Articolo 3

Ai fini del presente regime d'aiuto, le superfici seminate e coltivate sono classificate secondo le categorie appresso indicate in funzione delle condizioni colturali, in particolare dell'entità dei lavori di preparazione del suolo:

- a) categoria 1: superfici sulle quali la risicoltura richiede importanti lavori di preparazione del suolo, in particolare a seguito dello spessore dello strato di torba idoneo alla coltura (spessore superiore a 1 m);
- b) categoria 2: superfici che richiedono importanti lavori di preparazione del suolo (spessore dello strato di torba compreso fra 0,3 e 1 m);
- c) categoria 3: superfici che non richiedono importanti lavori di preparazione del suolo (spessore dello strato di torba inferiore a 0,3 m).

Articolo 4

L'importo dell'aiuto è così stabilito per la produzione di riso sulle superfici

- a) della categoria 1: in 1 052 ecu per ettaro,
- b) della categoria 2: in 715 ecu per ettaro,
- c) della categoria 3: in 348 ecu per ettaro.

Salva l'applicazione dell'articolo 6, paragrafo 2, l'importo dell'aiuto è versato *tantum* durante le campagne dal 1991/1992 al 1995/1996 per una stessa superficie coltivata.

Articolo 5

1. I produttori di riso che intendono beneficiare dell'aiuto presentano ogni anno, entro una data stabilita dalle competenti autorità, una dichiarazione delle superfici su cui sono state effettuate la semina e il raccolto e per le quali è richiesto l'aiuto, con le indicazioni minime di cui al paragrafo 2. La dichiarazione è considerata domanda d'aiuto.

2. Nella dichiarazione devono essere indicati:

- a) per quanto riguarda il conduttore:
 - il cognome e il nome,
 - l'indirizzo postale;
- b) per quanto riguarda le superfici:
 - la superficie totale dei terreni seminati a riso e coltivati;
 - la ripartizione di tale superficie secondo le categorie di cui all'articolo 3;

- l'identificazione precisa di queste ultime superfici mediante un riferimento catastale o geografico in documenti cartografici riconosciuti dalle competenti autorità nazionali;
- se non tutta la superficie è seminata o coltivata, l'identificazione, mediante uno schizzo, delle parcelle coltivate a riso.

Articolo 6

1. L'aiuto è versato entro il 31 dicembre successivo alla presentazione della dichiarazione di cui all'articolo 5.

2. Lo Stato membro interessato è autorizzato a prevedere il pagamento dell'importo dell'aiuto determinato in applicazione dell'articolo 4, secondo un calendario deciso in funzione di una previsione delle superfici messe a coltura nelle campagne dal 1991/1992 al 1995/1996 conformemente alla tabella che figura in allegato.

Articolo 7

Se la coltura non ha raggiunto la fase di maturazione, le competenti autorità nazionali possono ammettere che i casi di forza maggiore e le calamità naturali che colpiscono in modo sostanziale la superficie coltivata dal dichiarante giustificano il mantenimento del diritto all'aiuto.

I casi di forza maggiore o le calamità naturali sono comunicati entro cinque giorni a decorrere dal loro verificarsi alla competente autorità dello Stato membro interessato. Il verificarsi di tali eventi deve essere comprovato entro un mese dalla suddetta comunicazione.

Lo Stato membro interessato informa immediatamente la Commissione degli eventi riconosciuti come casi di forza maggiore o calamità naturali che possono giustificare il mantenimento del diritto all'aiuto.

Articolo 8

Il tasso di conversione da applicare per il pagamento dell'aiuto è il tasso di conversione agricolo applicabile il 1° settembre precedente la presentazione della dichiarazione di cui all'articolo 5.

Articolo 9

1. Le autorità competenti dello Stato membro interessato adottano le misure appropriate per accertare l'esattezza delle domande e la loro conformità alle disposizioni del regolamento (CEE) n. 3763/91 nonché del presente regolamento. Esse effettuano periodicamente i controlli amministrativi e le visite in loco necessarie.